

# Italienisch

## 1° libro: Dinastia e autoconcezione

1. La letteratura sul castello di Heidelberg è caratterizzata da un lato dall'opera di Adolf Oechelhäuser (1a edizione 1891, 8a edizione 1987!), che si basa su idee del XIX secolo ed è ancora considerata un'opera standard fino ai giorni nostri, e dall'altro da opere accademiche su singoli argomenti, che tuttavia non sono state in grado di sviluppare un ampio impatto.
2. L'opera scientifica soffre del fatto che una pubblicazione di registri esiste solo fino all'anno 1410 e che (secondo i rapporti) il patrimonio di documenti dell'Archivio di Stato bavarese di Monaco di Baviera non è stato trattato.
3. Nella visione storica, gli Elettori e i Conti Palatini appaiono come una dinastia con una rete a livello europeo e quindi con un significato europeo.
4. Dal XIII secolo, né il vecchio Palatinato né il ramo bavarese più giovane della dinastia Wittelsbach portano il nome tradizionale della dinastia Wittelsbach, che è stato riutilizzato nelle rappresentazioni moderne. Il nome comune della famiglia è „von Bayern“, per i Conti Palatini l'ufficio del Conte Palatino vicino al Reno diventa il nome determinante.
5. Non esiste una dinastia „Dall Palatinato“ („von der Pfalz“). Si tratta di un'invenzione del XIX secolo per usare un nome con il predicato nobiliare „da“ („von“).
6. La Contea Palatina risale ad una tradizione merovingia e, secondo le necessità dell'ordine feudale, era legata a diritti definiti di dominio sulla terra e sulle persone. L'origine della Contea del Palatinato è quindi una posizione reale nella parte occidentale dell'impero, legata al palazzo imperiale di Aquisgrana e alla parte antica dell'impero lorenesse.
7. Questo riferimento alla Lorena diventa ancora una volta importante per il conte Palatino Corrado (dalla dinastia sveva, r. 1156 - 1194), poi si allontana come fattore politico.
8. L'importanza di questa carica palatinata - e quindi del principato - è dimostrata dal fatto che i diritti reali erano già esercitati prima del XII secolo, anche nella rappresentanza del re stesso. Con la stabilizzazione del dominio principesco nell'impero, l'ufficio di corte del pasto dell'arciduca fu associato al Palatinato fin dal XIII secolo.
9. Con il trasferimento della Contea del Palatinato vicino al Reno allo Staufer Konrad nel 1156, è iniziato il processo di territorializzazione, ovvero il saldo collegamento

della sede originaria del Palatinato con un territorio definito. Ciò significa un allineamento del Palatinato con altri ducati già consolidati in precedenza in questo sviluppo.

10. L'assegnazione della contea del Palatinato nel 1214 al duca di Wittelsbach, il duca Ludovico di Baviera, fu inizialmente per motivi politici nel consolidamento del dominio del re di Staufer Federico II. Il matrimonio del figlio del duca Ludovico Otto con la figlia palatina Agnese di Brunswick aveva lo scopo principale di impedire la concorrenza per l'eredità.
11. Heidelberg divenne il luogo centrale della contea del Palatinato solo nel periodo di Wittelsbach. Secondo i ritrovamenti archeologici si può escludere una fondazione di Neustadt e del castello inferiore prima del 1220.
12. Uno dei luoghi principali della Contea del Palatinato nel tempo prima di Konrad von Staufen è Bacharach, nel suo tempo è Alzey. Un'altra residenza secondaria è Neustadt an der Weinstraße, nel XIV secolo anche Amberg nel Palatinato superiore, alla fine del XIV secolo fu aggiunta Kaiserslautern.
13. Nel corso del XV e XVI secolo si sviluppa ad ovest della residenza principale di Heidelberg un anello di 5 capanne di caccia, di cui solo Schwetzingen acquisisce un'importanza permanente.
14. L'Alto Palatinato è una parte importante della Contea del Palatinato e residenza permanente dei figli dei Palatini e degli Elettori che regnano a Heidelberg. Hanno una funzione di vice in questa parte del paese. L'industria mineraria è una delle basi economiche della Contea del Palatinato. La capitale dell'Alto Palatinato è Amberg, con due castelli palatini ed elettorali.
15. Lo stemma dell'intera dinastia Wittelsbach è la combinazione del leone del Conte Palatino (oro su nero) e dei diamanti bianco-blu („Wecken“) della famiglia. Queste figure araldiche possono essere mostrate divise su uno scudo o distribuite su due scudi.
16. È probabile un'origine del leone dalla tradizione lorenese (ducato del Brabante).
17. Lo stemma della famiglia è completato da un terzo scudo per gli elettori di Heidelberg nel XV secolo, colorato di rosso e inizialmente vuoto. Essa designa la dignità elettorale. Nel 1544 l'imperatore Carlo V concesse all'elettore Federico II il diritto di usare il globo imperiale nello scudo rosso come simbolo del vicariato imperiale e della carica di arciduca. Da allora questo disegno araldico è un simbolo dell'elettorato.
18. Dal 1623 lo stemma in questa forma è lo stemma del Ducato di Baviera che, dopo la vittoria sul Palatinato, ha assunto dignità e stemmi come bottino di guerra. Con il suo restauro del 1648, il Palatinato elettorale ha di nuovo il vecchio stemma con lo scudo rosso vuoto.

19. Il rango dei Conti Palatini si esprime nel loro feudo su oltre 14 contee del Medio e Basso Reno e come centro di orientamento politico per Kraichgau e Wetterau. Così, fin dall'inizio della sua storia, la Contea del Palatinato è stata alla pari con i ducati dell'impero.
20. Wittelsbach come conti Palatino al Reno e duchi di Baviera nel XIII secolo si collocavano in stretta prossimità dei re svevi (Staufer) e dell'impero. Questa vicinanza politica si esprimeva anche nei legami matrimoniali.
21. Nel periodo successivo, i Wittelsbach si sposarono con tutte le famiglie reali regnanti dell'impero, sottolineando così il loro status reale.
22. Nella area di Wittelsbach, probabilmente già nel XIII secolo, si sviluppò la tradizione di una discesa dai Carolingi, soprattutto da Carlo Magno.
23. Questa „proprietà comune“ delle case nobiliari tedesche era però nella realtà del XIV e XV secolo, concretizzata attraverso una politica matrimoniale mirata in modo tale che alla fine non solo 2 papi romani, 14 imperatori romani e una moltitudine di re tra la Sicilia e la Svezia erano rappresentati nelle ascendenze, ma che di fatto si stabiliva il legame con la dinastia carolingia.
24. Il antenato dell'Elettore Filippo (regnò dal 1476 al 1508) fu il re di Francia, in particolare il suo trisavolo re Jean le Bon (+1364) con suo figlio, il duca Carlo di Borgogna.
25. Espressione di questo particolare culto degli antenati è il ciclo principesco, una serie di ritratti dei principi, che un tempo era appeso nella sala del re del castello di Heidelberg. Mostra non solo l'ascendenza maschile, ma sottolinea anche il ruolo delle donne nella politica dinastica.
26. Da questo punto di vista, alcuni monumenti funerari del Palatino conservati possono essere reinterpretati anche come testimonianza di questo particolare culto ancestrale.
27. Per rendere chiara questa tradizione carolingia nell'aspetto architettonico del Palazzo della Residenza di Heidelberg, negli anni ,80 del quattrocento furono portate ad Heidelberg colonne del Palazzo carolingio di Ingelheim per essere utilizzate come spolia e quindi come portatrici di significato; anche la Sala del Re cita nella sua espressione la saie grande (Palastaula) del palazzo carolingio di Ingelheim.
28. L'elettore Ludwig ricevette probabilmente un impulso significativo per la decorazione rappresentativa della residenza di Heidelberg durante i suoi due lunghi soggiorni alla corte reale francese.
29. La rete di legami politici e familiari è stata dimostrata soprattutto in occasione delle celebrazioni familiari. Di conseguenza, il compito di riferire non è tanto quello di registrare la cerimonia, quanto quello di elencare i partecipanti.

30. L'offerta di carriere spirituali / ecclesiastiche per i figli minori è un importante mezzo di influenza politica nel XV e all'inizio del XVI secolo. Grazie a questa politica, la dinastia dei Wittelsbach ha occupato gli sedi elettorali di Magonza, Treviri e Colonia, nonché le diocesi di Strasburgo, Augusta, Frisinga e Ratisbona. Queste ultime erano considerate le diocesi della casa di Wittelsbach. Le diocesi di Worms e di Speyer erano particolarmente legate al Palatinato.
31. Con la Riformazione questa possibilità di influenza politica è stata eliminata.
32. Un cavaliere non era un combattente marziale, solitario, per il diritto e la giustizia, ma un rappresentante della bassa nobiltà, che poteva, con prestazioni adeguate, perseguire una carriera nel servizio amministrativo medio di un principe.
33. „Cavaliere“ era anche un titolo onorifico che poteva essere assegnato in base a meriti speciali. Per tutti i cavalieri, tranne che per la nobiltà inferiore, il cavalierato non ha cambiato nulla nella loro qualità sociale.
34. La posizione paritaria reale dei Palatini nell'ambiente politico e sociale dell'Impero fu alla base di un profondo conflitto con le case reali al potere tra il 1350 e il 1620, soprattutto a partire dal 1470 con la Casa degli Asburgo.
35. Questo conflitto si è manifestato a partire dal 1470 nella disputa sull'Alsazia, in particolare sul balivo d'Alsazia. L'Alsazia è stata considerata da tutte le parti coinvolte la chiave della supremazia in Europa centrale.
36. Nel 1486 l'elettore Filippo utilizzò un terzo conflitto nella Foresta Nera per dimostrare il suo potere quasi regale.
37. In questo conflitto, la Casa d'Asburgo doveva intendere qualsiasi tentativo di aumentare la base territoriale del Palatinato come un attacco diretto alla sua supremazia e regalità nell'impero.
38. Il tentativo dell'Elettore Filippo di allargare questa base attraverso il matrimonio di suo figlio Ruprecht con la figlia ereditaria del duca Giorgio il Ricco di Landshut era quindi destinato al fallimento come attacco alla supremazia asburgica.

## 2° libro: Ad vitam - I Palatini e gli Elettori e la loro Residenza

39. Il trattato di Pavia del 1329 sancisce una netta separazione tra i due rami della famiglia dei Conti Palatini e dei Duchi di Baviera. Il privilegio elettorale doveva essere esercitato alternativamente da entrambe le linee. Nel 1356 la legge imperiale della Bolla d'oro concesse questo privilegio al Palatinato solo. Il motivo è da un lato il tradizionale rango della Contea del Palatinato, dall'altro il fatto che il ramo bavarese della famiglia ha già tenuto un corso di votazione con il Margraviato di Brandeburgo. Successivamente

il ramo bavarese della famiglia Wittelsbach insistette per l'accordo del 1329, mentre i Wittelsbach del Palatinato invocarono la legge costituzionale in sostituzione di questo accordo.

40. Nel XIV secolo la residenza di Heidelberg fu elevata al rango reale con la fondazione dell'università nel 1386 e dal Collegio di Santo Spirito (l'Heiliggeiststift) nel 1398 per la cura delle tombe.
41. L'elettore Ruprecht III utilizzò la sua posizione di re romano per rafforzare il proprio potere domestico – che era il mezzo abituale per assicurarsi il dominio reale – e assegnò importanti depositi dell'impero alla sua famiglia. La posizione territoriale si spezzò nella divisione della proprietà nel 1410.
42. L'arredamento della collegiata di Neustadt an der Weinstrasse con dipinti delle volte e chiavi di volta dello stemma risale a Ludovico III.
43. Ludwig III e IV riuscirono a stabilire legami dinastici con le più importanti famiglie francesi sposando le figlie di Casa Savoia.
44. La morte prematura di Ludwig IV richiede la tutela del figlio Philipp, ancora giovanissimo, di cui si fa carico il fratello Friedrich il Vittorioso. Da un lato, rafforza la posizione del Palatinato attraverso i suoi successi militari, ma dall'altro lo porta anche in un acuto conflitto con l'imperatore Federico III.
45. La competizione con la Casa degli Asburgo si può vedere da un lato negli sforzi di Friedrich di vincere la figlia del duca di Borgogna come moglie per suo nipote Philipp, e dall'altro negli sforzi di re Massimiliano di vincere l'ereditiera della Bassa Baviera come moglie per suo figlio Carlo.
46. Questa competizione con la Casa degli Asburgo è anche responsabile del fatto che sia l'imperatore Federico III che il re Massimiliano, contrariamente al verdetto degli altri elettori, hanno rifiutato di confermare la dignità elettorale di Federico il Vittorioso al posto del nipote Filippo.
47. La leggenda del „Cena di Heidelberg“ („Mahl zu Heidelberg“) dopo la battaglia di Seckenheim nel 1462 è un'invenzione del XVI secolo e ha un parallelo negli sforzi dei Palatini per limitare i danni collaterali della guerra per quanto riguarda la situazione dell'approvvigionamento.
48. L'apparizione dell'Elettore Philipp ha mostrato in alcune occasioni affermazioni che altrimenti solo un re regnante potrebbe sviluppare.
49. Gli sforzi dell'elettore Philipp per creare il Ducato della Bassa Baviera per suo figlio Ruprecht potrebbero essere legalmente giustificati, ma incontrarono un'aspra resistenza da parte di re Massimiliano.

50. Nella preparazione di questo conflitto, l'elettore Philipp si affidò a un'alleanza con il re di Francia, che, tuttavia, mostrò moderazione.
51. Il risultato della guerra di successione di Landshut nel 1504 fu la perdita dell'intero potere del Palatinato nella regione dell'Alto Reno centrale e meridionale. Il Principato di Neuburg è stato creato per regolare le richieste di eredità dei figli del conte Palatino Ruprecht.
52. Questa umiliazione della Contea del Palatinato determinò la politica dell'Elettore Ludwig V e il suo atteggiamento nei confronti della Monarchia asburgica. Per evitare un'altra guerra, ha affrontato con grande abilità, assicurando così un lungo periodo di pace al Palatinato.
53. Come dimostrazione di fiducia in se stesso – anche nei confronti dell'imperatore – e come segnale di forza verso i suoi stessi seguaci, fece costruire le fortificazioni occidentali del castello di Heidelberg, nelle quali citò la grossa torre, la torre che il re Massimiliano fece costruire nell'ex fortezza di Landshut di Kufstein.
54. Durante le trattative per l'elezione dell'imperatore nel 1519, Ludwig V usò la sua opzione per il candidato Francesco I di Francia per fare concessioni a Carlo V. Nonostante le offerte più alte da parte del re di Francia, ha finalmente dato il suo voto a Carlo V.
55. Negli anni '20 del cinquecento, Ludwig V era aperto alla Riformazione, ed era certamente a conoscenza del piano dell'Elettore sassone di portare Martin Lutero in salvo dopo la Dieta di Worms del 1521, ma evitò di prendere una posizione ufficiale per evitare un conflitto militare con l'Imperatore.
56. Le misure di Ludwig nella guerra di Sickingen nel 1523 e nella guerra dei contadini nel 1525 possono essere interpretate, per quanto riguarda la questione della Riformazione, in modo tale che egli non approvò una riforma del popolo, ma considerò la sola riforma come il compito del principe.
57. I progetti dell'imperatore Carlo V di far eleggere suo fratello Ferdinando re romano furono bloccati per anni da Ludwig V, che alla fine costrinse l'imperatore a fare notevoli concessioni – soprattutto il ritorno dell'Alsazia, anche se solo per la sua vita e quella di suo fratello Federico II. Nel corso di questa disputa si discusse anche dell'elezione del duca di Baviera a re per impedire la supremazia asburgica.
58. Con la personale simpatia di Ludwig V, fu creato il primo manuale farmaceutico sistematico con i suoi 13 Libri di medicina, che, nello spirito dell'umanesimo, si mantenne libero dalla superstizione e dalla venerazione dei santi.
59. Come Ludwig, anche suo fratello Friedrich (il successivo Elettore Friedrich II) era aperto alla Riformazione. Quest'ultimo nominò il riformatore Martin Bucer predica-

tore a Neumarkt e nel 1524 presentò un ampio documento sulla riforma della Chiesa (alcune delle cui esigenze fondamentali occupano ancora oggi la Chiesa).

60. Il conte Palatino Federico è considerato un membro del partito degli Asburgo, ma nel corso della sua vita ha sviluppato idee illuminanti per le quali il suo tempo era lungi dall'essere maturo. In occasione della Pace di Augusta del 1555, egli ritenne che non spettasse al principe, ma ad ogni singolo suddito decidere a quale denominazione aderire.
61. Oltre a Friedrich il Vittorioso, il nipote di Friedrich, Philipp („il Quarrelloso“), era anche venerato come un eroe di guerra in casa Palatina. Andò alla guerra turca nel 1532 e dimostrò di avere successo. Per inciso, si rifiutò di accettare il cavalierato dopo la battaglia.
62. Il Conte Palatino Friedrich era un principe viaggiatore e si recò tre volte in Spagna per vedere il suo imperatore. In uno di questi viaggi ha visitato la tomba del paladino carolingio Roland a Blaye.
63. Il Conte Palatino Friedrich, come tutti loro, si prese cura della sua reputazione. Nel suo stima dei costi per la sua partecipazione alla campagna turca ha sostenuto il costo di altri 8 asini „per l'abbigliamento e l'argenteria“. L'Imperatore pensava che questo non fosse affatto eccessivo.
64. La svolta aperta di Friedrich alla Riformazione fu dovuta alla sua delusione per la politica di stallo del suo imperatore, che non soddisfaceva le richieste giustificate.
65. La moglie di Friedrich, Dorothea, è generalmente considerata una principessa danese, ma ha ricevuto il suo timbro molto sicuro di sé alla corte di sua zia Margarethe a Bruxelles. Può essere vista come una delle forze trainanti dell'allontanamento di Federico dalla politica asburgica.
66. Il Rinascimento si trasferisce a Heidelberg con Friedrich, e la sua „Palazzo della Sala di vetro“ è il primo edificio in questo stile e il primo edificio non destinato ad uso residenziale.
67. Il periodo degli elettori Ludwig V e Friedrich II, ma anche il successivo periodo del regno di Ottheinrich rappresenta una notevole rottura nella coltivazione delle reti familiari e politiche a causa della mancanza di figli dei principi.
68. Le esperienze del Principe Ottheinrich di fronte alla lotta dell'Imperatore contro la Riformazione si riflettono nel programma di immagini del suo edificio. Da un lato, è una sfida a tenersi pronti per la battaglia finale per la Riformazione, dall'altro contiene la visione di un futuro impero di pace sotto la guida dei Wittelsbach del Palatinato.

69. Sotto Friedrich III della stirpe dei Conti Palatini di Simmern, la Casa Principesca si rivolse alla denominazione Riformata (cosidetto Calvinismo). Sotto la guida sua e di suo figlio Johann Casimir, il Palatinato elettorale interviene attivamente nelle lotte religiose in Francia e nei Paesi Bassi. Libertà, vita e proprietà diventano concetti centrali nella politica del Palatinato.
70. Poiché il figlio di Friedrich, Ludwig VI, non si unì al cambio di confessione, la Casa regnante cambiò la sua religione quando egli assunse l'incarico, prima alla confessione luterana e poi, dopo la sua morte, alla confessione riformata. La popolazione e parti del clero non hanno assecondato questo cambiamento, cosicché si è sviluppato un miscuglio instabile di denominazioni. In un'atmosfera di agitazione e di false denunce mirate, la moglie di Johann Casimir ne è stata vittima.
71. Con Johann Casimir, l'amministratore dell' elettorato, è arrivata a corte una fase di piacere e spensieratezza. Documenta la sua rete nei registri di famiglia e il suo piacere di caccia in un registro di caccia. Durante il periodo del suo governo di tutela riesce a riportare suo nipote alla denominazione Riformata. Politicamente è in grado di posizionare il Palatinato elettorale come alleato delle potenze anti-cattoliche europee. Sotto Friedrich IV la corte acquisisce sempre più carisma reale. L'abitudine di bere a corte, come in tutte le corti tedesche, divenne espressione di un maggiore godimento e anche di piacere, ma non permetteva di trarre conclusioni sui tratti caratteriali del Principe.
72. Friedrich IV soddisfaceva i requisiti che all'inizio del seicento poneva ad un principe del suo rango. Non soddisfaceva le richieste che il ottocento faceva a un principe del suo rango.
73. Friedrich IV non morì per eccesso di alcol, ma per un attacco di gotta, della cui gravità fu probabilmente responsabile un difetto genetico tra i discendenti del re polacco Casimiro (+ 1492). La sua reputazione di ubriacone si basava sulla propaganda cattolica, che, oltre a lui, accusava anche il conte Palatino Wolfgang von Zweibrücken (+1569) e papa Adriano IV di ubriachezza per motivi politici.
74. Ridurre le celebrazioni del matrimonio di Federico V con Elisabeth Stuart a una romantica storia d'amore è una semplificazione criminale che è adatta solo per ignorare le implicazioni politiche. Le celebrazioni del matrimonio a Heidelberg sono l'espressione delle pretese reali del principe e della corte.
75. Friedrich V. amava andare in velieri da spiaggia sulla spiaggia di Scheveningen.
76. Friedrich V è l'esponente di una riuscita esaltazione dinastica che lo ha messo in linea con i re d'Europa. È il nipote del Principe d'Orange e una principessa francese della Casa di Borbone (anche se era diseredata, c'era un legame familiare con i reali francesi), suo cugino era il Re di Svezia, suo suocero il Re d'Inghilterra, lo zio di sua moglie il

Re di Danimarca. A causa della morte improvvisa di suo cognato, il Principe di Galles, è stato il numero uno sul trono d'Inghilterra per un breve periodo al inizio del suo matrimonio. Ed era in viaggio verso il regno romano.

77. La Guerra dei Trent'anni stava già per scoppiare nel 1610, quando la parte cattolica e asburgica intervenne aggressivamente nella disputa sull'eredità dei ducati Jülich-Kleve per preservare i possedimenti cattolici. La coalizione tra Francia, Inghilterra, Danimarca, il Palatinato elettorale e il Palatinato-Neuburg si sciolse, tuttavia, quando il re Enrico IV di Francia cadde vittima di un tentativo di assassinio da parte di un terrorista cattolico e l'elettore Federico IV morì nello stesso anno.
78. La forza trainante nei preparativi per il conflitto globale fu il governatore del Palatinato e consigliere del principe elettore Christian von Anhalt. Già all'inizio del seicento non aveva visto altro modo per raggiungere l'uguaglianza della denominazione riformata in Europa che una guerra paneuropea. Ha usato la pausa forzata per creare un legame più forte con la casa reale inglese.
79. Portare la regalità boema nelle mani del Palatinato avrebbe significato lo scioglimento della maggioranza cattolica del Collegio Elettorale. L'istituzione della libertà religiosa per la Boemia avrebbe aperto alla Riformazione l'Alta e la Bassa Austria. Entrambi erano adatti a rendere la posizione di potere dell'imperatore permanentemente obsoleta. Il partito cattolico ha logicamente considerato questi sforzi come l'opera dell'Anticristo. In questo caso, il duca Maximilian di Baviera ha annunciato una guerra „di 20, 30 o 40 anni“.
80. In considerazione della tradizionale rivalità tra la dinastia palatinata dei Wittelsbach e gli Asburgo, il passaggio alla Boemia e, in ultima analisi, alla corona imperiale è storicamente logico e potrebbe essere stata l'ultima occasione per correre questo rischio. Uno dei „debiti“ di Federico V verso la guerra è una costruzione del XIX secolo che non potrebbe mai giustificare un'azione militare contro la casa imperiale o la confessione cattolica.
81. La denominazione „Re d'inverno“ non corrisponde alla durata della sua regalità boema, ma trae origine dalla propaganda cattolica basata su un'usanza popolare: Durante il periodo del Re di Maggio, il Re d'Inverno viene cacciato dalla città.
82. Elizabeth Stuart non ha avuto alcun ruolo attivo nello sviluppo. La parola di Schiller dei „crauti a Praga“ potrebbe essere attribuita alla propaganda a valle, simile alla parola di Maria Antonietta della torta che la gente dovrebbe mangiare quando non ha pane. È comprensibile che, in quanto figlia di un re regnante, non abbia esattamente respinto il piano del re di Friedrich.
83. La cosiddetta Guerra di Successione del Palatinato non è né il Palatinato né una Guerra di Successione. Luigi XIV lo stipulò con il pretesto di un diritto di successione

al Palatinato per due motivi: In primo luogo, l'imperatore doveva essere costretto a riconoscere le sue riunioni e, in secondo luogo, il nuovo elettore Philipp Wilhelm von Pfalz-Neuburg insieme al figlio e successore Johann Wilhelm doveva essere messo al loro posto. Lo sfondo è costituito sia dal successo militare dell'Imperatore nella guerra turca, sia dai legami familiari della Casa di Neuburg con gli Asburgo, la Spagna, il Portogallo e la Polonia.

### 3° libro: Il castello

84. Negli inventari conservati del castello si possono vedere parti della vita quotidiana e gli arredi del XVI secolo.
85. Il Conte Palatino Christoph (+1574) aveva una biblioteca di 420 volumi e un laboratorio fai-da-te.
86. La farmacia del palazzo era sotto il controllo dell'elettricista, la qualità dell'arredamento rappresenta la sua posizione.
87. Gli inventari dei capi mostrano che i principi fino all'Elettore indossavano abiti molto colorati.
88. Il viaggio del principe era una sfida logistica per tutta la corte. Questo includeva sia le forniture che – in inverno – il carbone per il riscaldamento. La velocità di viaggio del principe con il suo seguito era tra i 25 e i 47 km al giorno. 47 km erano così impegnativi per i viaggiatori che dopo hanno dovuto prendersi un giorno di riposo. L'obiettivo principale della fornitura del gruppo di viaggio era l'avena per i cavalli.
89. L'ingresso di un principe in una corte straniera è stato un evento sociale e un evento politico di prim'ordine, in cui sono stati fatti tutti gli sforzi per dimostrare lo status sociale.
90. Verso la fine del cinquecento furono create descrizioni di matrimoni e celebrazioni simili in cui i posti a sedere e quindi la graduatoria degli invitati erano meticolosamente documentati. Il prestigio sociale era particolarmente evidente nelle liste stampate di quanti cavalli dovevano essere accuditi.
91. In cene di spettacolo a volte molto opulente, che duravano ore, e in cortei mascherati, si svolgeva tutta la rivendicazione del corte ospitante.
92. L'archeologia ha ormai dimostrato che il Castello Inferiore è stato fondato nella prima metà del duecento, se non nel primo terzo. Tuttavia, fu solo dopo il trattato di Pavia del 1329 che il palazzo divenne la residenza permanente e la sede del governo dei Conti Palatini. Gli edifici più antichi possono essere ricostruiti sulla base della muratura in elevazione sul sito dell'odierno Palazzo dei vetri e del Palazzo di Ludwig.

93. Già ai tempi del re Ruprecht (intorno al 1400) il palazzo aveva 36 stanze riscaldabile. In questo modo è possibile ricostruire qualcosa di più di semplici edifici isolati sul terreno del palazzo.
94. Al sito del palazzo dei vetri si trovava il grande palazzo del complesso medievale con una grande Sala („Dürnitz“) al piano terra.
95. Il Palazzo di Ruprecht non è un „palazzo reale“ del re Ruprecht. Fu costruita da Ludwig III o IV, forse anche da Friedrich il Vittorioso. Uno scopo è sconosciuto in tutto, le stanze al piano terra sono decisamente troppo piccole per una sala da pranzo. La natura cerimoniale della corte suggerisce occasioni subordinate o una sala riunioni più piccola per gli ospiti prima di trasferirsi nella Sala del Re. I piani superiori del Palazzo di Ruprecht sono probabilmente serviti come appartamenti per l'Elettore Friedrich II e sua moglie dopo la ricostruzione di Ludwig V. Le camere possono essere ricostruite come camera da letto, anticamera („Stube“) e sala da pranzo.
96. L'edificio noto come edificio della biblioteca ospitava libri al massimo nella seconda metà del seicento, servendo principalmente la camera della amministrazione elettorale come edificio di cancelleria. La sua originaria destinazione d'uso come edificio per il banchetto della corte signorale („Herrentafelstubenbau“) è già stata dimostrata. Può essere ulteriormente sviluppato in parallelo nell'edificio del palazzo francese verso un edificio residenziale principesco („Donjon“) in stile francese con una grande sala da pranzo e una camera principesca al secondo piano.
97. Il bovindo del secondo piano fa parte della rappresentazione principesca sotto Ludwig V e simboleggia la sua supervisione della corte principesca. Erasmo da Rotterdam disse che il principe aveva bisogno di due paia di occhi - uno per il paese, l'altro per tenere d'occhio la corte.
98. Il nome „edificio della biblioteca“ deriva dalla disperazione del ottocento di dare un nome all'edificio, e vederlo come un deposito per la biblioteca era più in linea con la classe media colta.
99. Una grande sala di rappresentanza è già occupata nel quattrocento. Non è escluso che questa fosse già la sala reale di oggi. Prende il nome dalla pretesa di regalità del principato, che irradiava. Le incertezze sui dettagli del periodo di costruzione esistono, ma non possono essere chiarite.
100. La Sala Reale („Königssaal“) cita la sua forma dalla sala del palazzo reale carolingio di Ingelheim. Questo include la lunga pianta rettangolare, il soffitto piatto in legno, che è completamente atipico per una sala di rappresentanza principesca di quest'ordine, e la finestra a bovindo principesca sul lato nord.

101. Il ciclo dei principi qui appesi al più tardi nel cinquecento fu iniziato nella prima metà del quattrocento e proseguì successivamente. Probabilmente fu restaurato durante il regno di Friedrich II o di Ottheinrich alla metà del cinquecento, dove i testi furono parzialmente alterati.
102. L'ultima grande botte della cantina fu costruita nel 1750 sotto Carl Theodor e probabilmente fu riempita completamente solo una volta. L'infrastruttura del Palatinato elettorale si è rivelata troppo debole per ulteriori riempimenti. In occasione dell'anniversario dell'università, nel 1886, fu allestita una pompa per l'anniversario dell'università che fornì alla società festosa il vino da una pratica botte allestita in cantina.
103. Poiché la seconda botte aveva una pista da ballo, che in realtà veniva utilizzata per i divertimenti di corte nel 1718/19, anche la terza botte fu allestita in questo modo. Tuttavia, si è presto notato che con le dimensioni della botte lo spazio fino al soffitto della cantina era così piccolo che non si poteva più ballare.
104. Ai tempi dell'Elettore Carl Philipp, esisteva in realtà un nano di corte che si divertiva con i visitatori. Rimane discutibile che fosse più desideroso di bere degli altri, che avesse un rapporto speciale con la botte, che il suo nome fosse Perkeo.
105. La costruzione della massiccia torre del cancello non si basava su requisiti tecnici di difesa, ma su idee di base di rappresentazione. Per la difesa del grembiule c'era esattamente una sola feritoia disponibile.
106. Il porticino all'uomo nell'ala del cancello della torre d'ingresso serviva meno a limitare l'accesso in caso di difesa, ma a proteggere dagli scrocconi.
107. Ludwig V fece costruire le fortificazioni occidentali non per proteggersi, ma per fare impressione. Inoltre, la Torre Spessa non aveva senso dal punto di vista difensivo, ma era un'ulteriore dimostrazione di potere nei confronti dell'imperatore.
108. Anche la base del torre al campanile può essere basata su un modello francese.
109. A partire dal 1545, Friedrich II fece costruire in Palazzo di vetro non come edificio residenziale, ma solo per dare spazio alla rappresentazione e ai festeggiamenti. Corrisponde quindi ai corridoi dei palazzi francesi, che venivano utilizzati per esporre oggetti principeschi di pittura e di tessitura di tappeti. Il progetto della facciata con i primi portici rinascimentali a più piani in Germania e il trasferimento della sala da ballo all'ultimo piano sono riconducibili al modello del Wawel di Cracovia, progettato da un architetto italiano e mediato da Ottheinrich durante il suo viaggio a Cracovia.
110. La facciata dell'edificio di Ottheinrich non è solo uno specchio di principi con il tema del potere e delle virtù, ma anche un sofisticato programma politico della riforma. Le figure al piano terra sono tutte raffigurate nella loro componente militare, Sol

e Giove nella zona del tetto portano attributi imperiali e si riferiscono a un impero di pace dopo la fine dei conflitti confessionali sotto la guida della dinastia Wittelsbach (Palatinato).

111. Le figure del Friedrichsbau (intorno al 1606) non solo rappresentano la fama del Palatinato elettorale, ma rivendicano anche Carlo Magno come antenato della dinastia e garante della sua regalità. Sia la sequenza delle raffigurazioni del leone che le posizioni delle spade delle figure al piano terra sono il risultato di una sofisticata composizione. Per inciso, il Friedrichsbau non è „manierista“, come viene spesso definito, ma piuttosto puro tardo rinascimento con i primi elementi fiorenti del primo barocco.
112. Friedrich V. disponeva di una sala per banchetti con una superficie di circa 500 metri quadrati e un'altezza della cupola di circa 16-18 m costruita sulla piattaforma del torre grasso. La sala si chiama Cenacolo, sala da pranzo, e anche Merian lo ha descritto come tale. Una festa probabilmente non ha mai avuto luogo qui, dato che l'Elettore è partito per la Boemia poche settimane dopo il suo completamento. Dopo la guerra dei 30 anni, Carl Ludwig inizialmente si astenne dal restaurare le vetrate, ma in seguito fece costruire qui una sala teatrale.
113. Nella nobile architettura dell'edificio inglese, lo splendore raggiunge il suo culmine. Edifici di pari rango di questo tipo si possono trovare solo alla corte reale inglese in questo momento.
114. Anche il giardino dietro il castello, che fu allestito a partire dal 1615 e per il cui progetto fu conquistato l'ingegnere idraulico Salomon de Caus, mostra il rango reale. Il giardino brillava per la sua sofisticata ingegneria dell'acqua, anche se gran parte degli impianti per i quali il giardino è stato successivamente e ancora oggi è famoso non sono mai stati completati.
115. Durante la distribuzione dell'inventario mobile del palazzo nel 1685, 500 opere di vecchi maestri della Pinacoteca Elettorale, oltre 250 arazzi, l'intera biblioteca del palazzo appena allestita e probabilmente anche gran parte dei mobili scomparvero sotto gli occhi dei commissari del Palatinato di Neuburg. Le parti principali della camera del tesoro sono state portate a Düsseldorf.
116. I quadri della Pinacoteca del castello a Heidelberg sono perduti o dispersi ai quattro venti, gli arazzi potrebbero essere stati trasportati in Francia, distribuiti alla nobiltà di corte e ai tirapiedi del duca d'Orléans, forse gettati in strada durante il saccheggio del 1789 e bruciati. I libri della biblioteca del castello erano indistintamente ordinati in altre biblioteche. Gli oggetti d'oro e d'argento sono stati fusi. In città, al più tardi nel 1693, le tombe dei Palatini e degli Elettori furono saccheggiate e distrutte, le tombe furono distrutte, le macerie rimosse in gran parte. Il XIX secolo ha ammorbidito la grande e individuale storia del Palatino e ne ha imposto le idee. Heidelberg ha ancora un rudere bruciato che è considerato romantico, ma non ci sono opere d'arte che il visitatore possa ammirare.